

# Pheriche – Lobuche – Piramide CNR

Sabato 15 Novembre

Colazione ed alle 8.30 partiamo. Purtroppo Beatrice non ce la fa. E' una scelta difficile ma non ci sono alternative. Percorsa la lunga piana fino ai casolari di Phulung, dove vediamo uno stormo di pernici bianche, inizia la salita per Dughla. Qualche nuvola oscura il sole. Quando vi arriviamo entriamo nel lodge per un tea, poi riprendiamo la salita.

Sosta al passo dove sorgono gli ometti che ricordano i morti sull'Everest (Memorial DIEDS OF EVEREST). Su un lato del piccolo chorten è fissata una targa che ricorda Babu Chiri, il fortissimo sherpa che dopo aver salito l'Everest 10 volte, è morto al campo I° sopra l'Ice Fall per una banalissima scivolata. Inizia ora una lunga traversata che ci porta a Lobuche. Davanti a noi il bellissimo Pumori e a destra la sud del Nuptse. Breve sosta a Lobuche ed il pensiero corre veloce al 1999 quando passammo una terribile notte in tenda. Ancora mezz'ora e dopo una deviazione a sinistra arriviamo alla Piramide del CNR alle 13.30. Alloggiamo nel lodge ai piedi della struttura, l'8000 Inn. Mangiamo una fetta di pizza ed una buonissima carbonara. L'ambiente è stupendo, dopo pranzo entriamo nella Piramide per una visita, accompagnati da Nurbu, lo sherpa che in estate lavora al rifugio Tita Secchi al Lago della Vacca, in Val Camonica. E parla praticamente l'italiano.

In questi giorni non ci sono attività in corso e giriamo curiosando nei tre piani in cui è divisa la Piramide. All'ultimo sole facciamo numerose fotografie di gruppo e poi trascorriamo il pomeriggio nella sala pranzo. Betti fa un giro veloce di prova pressione e distribuisce medicine a chi ne ha bisogno! Cena con pipe al ragù, misto verdure e dolce. Domani si va sul Kala Patthar e ci alzeremo presto e quindi alle 21 siamo già a dormire.

## BEATRICE

Sono tre giorni che non sta bene, nel Monastero di Tengboche ha preso freddo e non riesce a riprendersi, ma probabilmente non è solo quello... Il giorno di riposo non le ha giovato più di tanto. Stamattina vuole partire con noi, ma, arrivata alle ultime casa di Pheriche, desiste! Si ferma con due sherpa nella speranza di poterci raggiungere nei giorni seguenti... Non esprimo giudizi, ma rivivo le sensazioni che quattro anni fa mi hanno accompagnato per tutto il rientro forzato da Lobuche fino a Lulka, ed anche per molti mesi in Italia. Sensazioni che sono riaffiorate in questi giorni ripercorrendo gli stessi sentieri e vedendo Beatrice soffrire. Una delusione è difficile da dimenticare e sicuramente anche per lei è difficile decidere perché i sentimenti sono molto forti! Forza Beatrice, ci vuole coraggio anche a fermarsi.

